

COMUNE DI MALE'

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E DOCUMENTI ALLEGATI

Nome GABRIELE Cognome NEGHERBON

Indirizzo Via Merano, 10 - 38027 MALE'

Telefono 0463/421255 **Fax 0463/343110**

Posta elettronica gabriele.negherbon@gmail.com

Verbale n. 1 del 12 febbraio 2016
PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, del Comune di Malè che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Malè li 12 febbraio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

Verifiche preliminari
Verifiche degli equilibri
• Equilibri gestione dell'esercizio 2015
• Avvio della armonizzazione contabile
• Bilancio di previsione
Previsioni di competenza
Entrate correnti
• Totolo I – Entrate tributarie.....
• Tirtolo II – Entrate da trasferimenti.....
• Titolo III – Entrate extratributarie.....
Entrate in conto capitale.....
Titolo I – Spese correnti.....
• Spese per il personale
• Acquisto di beni.....
• Interessi passivi ed oneri finanziari
• Fondo crediti di dubbia esigibilità
• Fondo a copertura perdite organismi partecipati
• Fondo di riserva
Titolo II – Spese in conto capitale.....
Verifica delle previsioni pluriennali
Relazione previsionale e programmatica.....
Programma triennale ed elenco dei lavori pubblici
Conclusioni.....

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dr. Gabriele Negherbon, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 10 febbraio 2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 9 febbraio 2016 con delibera n. 21 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2016/2018;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2014 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi (eventuale);
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- il bilancio d'esercizio 2014 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 9 febbraio 2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Il revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- 1. Principio dell'annualità**
- 2. Principio dell'unità**
- 3. Principio dell'universalità**
- 4. Principio dell'integrità**
- 5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità**
- 6. Principio della significatività e rilevanza**
- 7. Principio della flessibilità**
- 8. Principio della congruità**
- 9. Principio della prudenza**
- 10. Principio della coerenza**
- 11. Principio della continuità e della costanza**
- 12. Principio della comparabilità e della verificabilità**
- 13. Principio della neutralità**
- 14. Principio della pubblicità**
- 15. Principio dell'equilibrio di bilancio**
- 16. Principio della competenza finanziaria**
- 17. Principio della competenza economica**
- 18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma**

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Dal preconsuntivo dell'esercizio 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute NON risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2015 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2016, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	250.344,69	0,00	704.509,52
Anticipazioni	0,00	155.649,63	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2015 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2015 risulta di euro 0 e quella libera di euro 704.509,52.-

Riacertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riacertamento ordinario ai fini del rendiconto 2015.

Al fine di consentire il riacertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una cognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2015, funzionale sia al riacertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2015), sia ai fini del riacertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della cognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016.

BILANCIO DI PREVISIONE

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo Assestato 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo I	1.352.710,00	1.192.700,00
Titolo II	957.322,00	1.044.773,00
Titolo III	1.674.462,00	1.513.272,00
Totale titoli I,II, III (A)	3.984.494,00	3.750.745,00
SPESE TITOLO I (B)	3.713.856,00	3.644.695,00
DIFFERENZA (C=A-B)	270.638,00	106.050,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III*	270.638,00	16.050,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D) (1) (2) (3)	-	90.000,00
1) comprensivo di spese ordinarie finanziate con avanzo di amministrazione applicato in sede di assestamento pari ad Euro		
2) comprensivo di spese ordinarie finanziate con proventi da permesso di costruzione per Euro		

*(il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimbороso per anticipazioni di cassa" e dell'importo relativo all'estinzione anticipata di mutui finanziati con entrate del Titolo IV – contributo provinciale pari ad Euro 1.021.000,00)

Specificare in che termini viene coperto l'eventuale saldo negativo:

- a) utilizzo proventi permesso di costruzione ai sensi dell'articolo 112 della LP 5 settembre 1991, n. 22, articolo così sostituito dall'articolo 38 della LP 15 novembre 1993, n. 36 e modificato dall'articolo 28 della LP 19 febbraio 2002, n. 1;
- b) utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum ai sensi degli articoli 5 comma 7 e 17 comma 2 lettera c) del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L.

1.2 Entrate e spese una tantum

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese una tantum ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L:

	Entrate Una tantum (A)	Spese Una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti		
- entrate tributarie anni precedenti		
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- trasferimenti provinciali anni precedenti		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- anticipazione trattamento di fine rapporto		
- spese per la revisione straordinaria dell'inventario		
- spese per censimenti		7.000,00
- consultazioni elettorali o referendarie locali		5.000,00
- dividendi azionari	8.000,00	

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Preventivo Assestato 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo IV (1) (*)	1.900.466,00	1.129.099,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	-	-
Totale titoli IV e V (A)	1.900.466,00	1.129.099,00
SPESE TITOLO II (B)	2.640.534,00	1.219.099,00
SALDO SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE (A-B) - (2)	- 740.068,00	- 90.000,00
Copertura o utilizzo saldo:		
1) comprensive di contributi di concessione utilizzati per finanziamento di spese correnti pari ad Euro 0.-		
2) Spese di natura straordinaria finanziate con avanzo di amministrazione pari ad Euro :	740.068,00	
3) Spese di natura straordinaria finanziate con avanzo avanzo economico pari ad Euro :		90.000,00

*(il dato riportato nel 2015 è quello depurato del trasferimento provinciale finalizzato all'estinzione anticipata di mutui e prestiti, pari ad Euro 1.021.000,- in forza dell'art. 22 della L.P. 30 dicembre 2014, n.ro 14)

1.4 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2016 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013 (Titolo IV)	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015 * (Titolo IV)	Esercizio 2016 (Titolo IV)
Previsione				190.000,00
Accertamento	57.421,51	359.463,95	1.260.664,15	
Riscossione (competenza)	57.421,51	359.463,95	1.091.666,85	

* Accer.to 2015

indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	274.000,00
Riscossioni in conto residui anno 2015	270.002,70
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	3.997,30

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente¹ è la seguente:

- | | |
|--------------|-------|
| 1. anno 2013 | 0,00% |
| 2. anno 2014 | 0,00% |
| 3. anno 2015 | 0,00% |
| 4. anno 2016 | 0,00% |

N.B. Per le entrate di cui si tratta si precisa che queste sono collegate a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Con atto G.C. n. 6 del 09.02.2016 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato:

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 11.000,00.-

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				22.000,00
Accertamento	19.660,56	15.225,47	17.089,42	
Riscossione (competenza)	19.511,15	14.105,38	17.089,42	

Accer.to 2015

I residui attivi al 01/01/2015 per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	1.120,09
Riscossioni in conto residui anno 2015	1.120,09
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0,0

La parte vincolata dell'entrata (50%) individuata con la deliberazione n. 16 del 09.02.2016 risulta destinata come segue:

¹ Ai sensi dell'articolo 112 della LP 5 settembre 1991, n. 22, articolo così sostituito dall'articolo 38 della LP 15 novembre 1993, n. 36 e modificato dall'articolo 28 della LP 19 febbraio 2002, n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Tipologie di spese	Impegni 2014	Impegni 2015	Previsione 2016
Spesa Corrente	7.612,74	8.544,71	11.000,00
Spesa per investimenti	-	-	-

1.6 Recupero evasione tributaria

L'entrata presenta il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMUP	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				42.000,00
Accertamento	1.669,00	23.455,24	63.603,59	
Riscossione (competenza)	1.669,00	23.455,24	57.022,93	

Accer.to 2015

Prev. def. 2015

(indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;)

I residui attivi al 01/01/2015 per recupero evasione ICI/IMUP hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	1.710,12
Riscossioni in conto residui anno 2015	198,48
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	1.511,64

Recupero evasione tributi e tariffe sul ciclo dei rifiuti TARSU/TIA/TARES/TARI	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015*	Esercizio 2016
Previsione	0	0	0	
Accertamento	0	0	0	
Riscossione (competenza)	0	0	0	

* Accer.to 2015

Prev. def. 2014

indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per recupero evasione TARSU hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2014	0
Riscossioni in conto residui anno 2014	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2014	0

Recupero evasione ALTRI TRIBUTI	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				0
Accertamento	0	0	0	
Riscossione (competenza)	0	0	0	

* Accer.to 2015

Prev. def. 2015

indicare, tra accertamento 2014 e previsione definitiva 2014, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2014 per recupero evasione ALTRI TRIBUTI hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2014	0
Riscossioni in conto residui anno 2014	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2014	0

1.7 Risultato di gestione

La gestione di competenza nel 2015 è la seguente:

Accertamenti di competenza	7.037.005,75
Impegni di competenza	7.606.142,29
Risultato gestione competenza	-569.136,54

1.8 Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
Risultato di amministrazione (+/-)	848.779,12	1.154.382,33	802.937,36
<i>di cui:</i>			
Vincolato	388.267,22	407.523,08	400.472,34
Per investimenti	74.445,42	495.843,88	113.579,35
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	386.066,48	251.015,37	288.885,67

(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto

Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1, individuando le entrate eventualmente destinate al riequilibrio)

L'avanzo presunto, quantificato a fine 2015 in Euro **397.173,98.-**, eventualmente applicato al bilancio 2016, deriva da:

1. variazioni positive nella gestione dei residui	€ 163.373,16
2. da avanzo presunto della gestione di competenza 2014	€ -569.136,54
3. da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato	€ 8.589,40

1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2016 si indichi come è stato ripartito:

	Preventivo 2016		Preventivo 2016
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	0,00	Avanzo vincolato applicato alla spese in conto capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0,00
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00

1.9. Entrate correnti

	ACCERTAMENTI 2015	PREVISIONI 2016
Importo dell'addizionale comunale all'IRPEF *	0,00	0,00

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014 di data 7 marzo 2014 è stato sottoscritto l'impegno a non introdurre/aumentare l'addizionale IRPEF

1.9a Indicare per ciascun tributo o tariffa l'importo previsto

	Previsione 2016
TOSAP	-
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	10.000,00
Tariffa rifiuti (T.I.A.) (alternativa alla TARI da valorizzare solo se presente)	-
IMIS	1.141.000,00
ICI - IMUC - da accertamenti	40.000,00
TASI - da accertamenti	2.000,00
TOTALE	1.153.000,00

1.9b Indicare per ciascun tributo o tariffa se nella predisposizione del bilancio per il 2016 si è prevista, rispetto all'esercizio 2014, una delle condizioni indicate (barrare la casella che interessa):

	Riduzione	Aumento	Eliminazione agevolazioni facoltative	Introduzione nuove riduzioni facoltative
Tosap				
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	X			
Imposta comunale affissioni				
Tassa rifiuti (T.I.A.)		X		
TARES/TARI				
IMIS				

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013	250.344,69	0,00
Anno 2014	0,00	155.649,63
Anno 2015	704.509,52	0,00

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2016 dell'ente:

Per i seguenti organismi è previsto nel bilancio 2016 a carico dell'ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

	Codice fiscale	Denominazione	Oneri finanziari a carico dell'ente nell'esercizio 2015	Titolo della spesa (I o II)	Valore bene conferito nell'esercizio 2015*	Esiste un piano di risanamento (sì/no)**
1		<u>NESSUNO</u>				

*In caso di conferimento in natura si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito

** Infrannuale

3.2 Le seguenti società partecipate direttamente si trovano nella situazione di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile:

	Codice fiscale	Denominazione	Indicare se la situazione è quella prevista dagli artt. 2446, 2482bis, 2447, 2482ter	Decisione dell'Assemblea*	Oneri a carico dell'Ente nell'esercizio 2014	Titolo della spesa (I-II)	Bene conferito nell'esercizio 2014**
1		<u>NESSUNO</u>					

*Precisare se l'assemblea ha deliberato: il rinvio perdite ai futuri esercizi; la riduzione del capitale; l'aumento del capitale, la trasformazione, la liquidazione.

** In caso di conferimento in natura, si precisi il valore complessivo del bene conferito.

3.3 Informazioni sugli organismi partecipati direttamente che l'Ente prevede di mettere in liquidazione nell'esercizio 2016

	Codice fiscale	Denominazione	Forma giuridica	Attività prevalente svolta per l'Ente	Cause di scioglimento *
1	020445202 25	CONSORZIO S.T.N.	Consorzio azienda	Distribuzione ed erogazione energia elettrica	In liquidazione da agosto 2012

Eventuali oneri di liquidazione a carico dell'Ente (specificare se tit. I o II di bilancio)	Debiti Ente verso O.P. al 31/12/2014	Crediti Ente verso O.P. al 31/12/2015	Personale dipendente alla data del 31.08.2014 (unità)	Personale dipendente alla data del 31.12.2014 costo**
Attualmente il dato non è conosciuto	0,00	122.794,34	5	Attualmente il dato non è conosciuto

* le cause di scioglimento sono quelle previste dall'articolo 2484 c.c, comma 1, nonchè le altre cause previste dalla legge
 ** di cui alla voce B9 del conto economico (art. 2425 c.c.)

3.3.1 Si prevede che il personale della società di cui è prevista la messa in liquidazione verrà collocato presso l'Ente?

NO

(Specificare il numero unità _____ e costo annuo lordo _____)

3.3.2 Si prevede che il servizio prestato dalla società di cui è prevista la messa in liquidazione verrà erogato dall'Ente?

NO

3.4 Da documenti o programmi dell'Ente o delle Società di primo livello è prevista la messa in liquidazione di società partecipate indirettamente dall'Ente?

NO

In caso di risposta affermativa, fornire le seguenti informazioni della società partecipata indirettamente

Codice fiscale	denominazione	Attività prevalente

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredata da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

4. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito	1.712.438,13	1.555.302,34	330.000,00	313.950,00	281.715,00
nuovi prestiti	330.000,00				
prestiti rimborsati	487.135,79	270.634,21	16.050,00	32.235,00	32.419,00
estinzioni anticipate		954.668,13			
totale fine anno	1.555.302,34	330.000,00	313.950,00	281.715,00	249.296,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
oneri finanziari	46.313,60	19.558,90	975,00	1.814,00	1.630,00
quota capitale	487.135,79	270.634,21	16.050,00	32.235,00	32.419,00
totale fine anno	533.449,39	290.193,11	17.025,00	34.049,00	34.049,00

Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussione rilasciate dall'ente presentano il seguente ammontare:

2012	2013	2014	2015	2016
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, per ciascuno degli anni 2012 – 2016, sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010 - 2014, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2017-2018:

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
2,15	1,60	1,13	0,48	0,02	0,05	0,04

(la verifica per il 2016 va effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2014, nel mentre quella per il 2017 va eseguita con riferimento alle previsioni 2015).

4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2016: € 900.000,00.-

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 222 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali., approvato con Dlgs 18 agosto 2000 e ss.mm. (tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio): .€ 1.037.120,03.-

Entità dello stanziamento a titolo di interessi : € 1.000,00.-

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile : € 330.000,00.-

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg.

5.1 L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento previste nel bilancio 2016 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.:

	Euro
• mutui;	0,00.-
• prestiti obbligazionari;	0,00
• aperture di credito;	0,00
• altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) da specificare;	0,00
TOTALE (B) = (A)	<u>0,00</u>

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere da compilare solo per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti

Indicare:

1. ammontare dei prestiti obbligazionari e dei mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione (*bullet*), specificando se con costituzione di fondo di ammortamento del debito o previa conclusione di un contratto di *swap* per l'ammortamento
2. ammontare dell'indebitamento in valute diverse dall'euro, specificando la connessa operazione di *swap* a copertura del rischio di cambio
3. operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito, specificando a) previsione flussi differenziali positivi; b) allocazione degli stessi in bilancio; c) destinazione di tali flussi; d) eventuali premi di liquidità (*upfront*) e) allocazione delle entrate derivanti da tali premi e loro destinazione; f) eventuale allungamento del periodo di ammortamento
4. operazioni di cartolarizzazione previste, indicandone a) oggetto; b) allocazione in bilancio delle relative entrate e destinazione delle stesse
5. ove siano previste operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati, se tali operazioni siano state improntate alla riduzione del costo finale del debito e alla riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato e se saranno concluse solo in corrispondenza di passività effettivamente dovute, avendo riguardo al contenimento dei rischi di credito assunti.

6. Rispetto del Patto di stabilità provinciale

Per l'esercizio finanziario 2015, l'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista, secondo le modalità previste dall'intesa di data 31 gennaio 2011 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie locali, successivamente disciplinate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 830 di data 27 aprile 2011.

Gli obiettivi 2015 dei singoli Enti sono stati quantificati con deliberazione n. 1876 di data 6 settembre 2013 ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla disciplina del Patto di stabilità provinciale per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti" successivamente rideterminati tenuto conto di quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015.

Obiettivo del saldo finanziario di competenza mista conseguito – previsione 2015	SI	
--	-----------	--

**PROSPETTO PER IL CALCOLO DEL SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA
ANNO 2015**

COMUNE DI MALE'

E1	Entrate tributarie (titolo I)	Accertamenti (1)	1.355.613,59
E2	Entrate da trasferimenti correnti (titolo II)	Accertamenti (1)	784.762,73
E3	Entrate extra-tributarie (titolo III)	Accertamenti (1)	1.414.136,41
E4	Entrate correnti (E1+E2+E3)	Accertamenti (1)	3.554.512,73
E5	Entrate in c/capitale (titolo IV)	Riscossioni (2)	3.035.963,13
E5.1	Entrate da "Anticipo trasferimenti PAT per estinzione anticipata" (titolo IV cat. 3) ⁽³⁾	Riscossioni (2)	985.008,90
E6	Entrate da riscossione di crediti (titolo IV cat. 6)	Riscossioni (2)	
E7	Entrate in c/capitale nette (E5-E5.1-E6)	Riscossioni (2)	2.050.954,23
E8	ENTRATE FINALI (E4+E7)		5.605.466,96
S1	Spese correnti (titolo I)	Impegni (1)	3.217.219,14
S2	Spese in c/capitale (titolo II)	Pagamenti (2)	2.118.303,38
S3	Spese per concessione di crediti (titolo II int. 10)	Pagamenti (2)	
S4	Spese in c/capitale nette (S2-S3)	Pagamenti (2)	2.118.303,38
S5	SPESE FINALI (S1+S4)		5.335.522,52
SF	SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO (E8-S5)		269.944,44
OB	OBIETTIVO ANNUO		48.812,05
SC	SCOSTAMENTO (SF-OB)⁽⁴⁾		221.132,39

7. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato,entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		(Art. 1,	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)		-		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)		-		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.192.700,00	1.192.700,00	1.192.700,00	
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	1.044.773,00	1.018.310,00	1.018.310,00	
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)		-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1.044.773,00	1.018.310,00	1.018.310,00	
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	1.513.272,00	1.479.915,00	1.479.915,00	
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1.129.099,00	262.929,00	262.929,00	
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	4.879.844,00	3.953.854,00	3.953.854,00	
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.644.695,00	3.578.690,00	3.578.506,00	
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)		-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	20.493,00	26.082,00	31.670,00	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	-	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I-I3-I4-I5)I	(+)	3.624.202,00	3.552.608,00	3.546.836,00	
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.219.099,00	342.929,00	342.929,00	
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)		-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	1.219.099,00	342.929,00	342.929,00	
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)		-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		4.843.301,00	3.895.537,00	3.889.765,00	
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		36.543,00	58.317,00	64.089,00	
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		36.543,00	58.317,00	64.089,00	

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziaria dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2014 e previsioni definitive 2015, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2014	Rendic/Assest. 2015	Previsione 2016	Var. ass. 2016 - 2015	Var. % 2016 - 2015
01 - Personale	971.228,45	1.058.952,00	1.181.555,00	122.603,00	12%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	144.957,08	194.345,00	195.595,00	1.250,00	1%
03 - Prestazioni di servizi	1.188.715,95	1.157.050,00	1.150.084,00	-6.966,00	-1%
04 - Utilizzo di beni di terzi	43.645,20	52.933,00	58.583,00	5.650,00	11%
05 - Trasferimenti	691.164,15	879.852,00	703.064,00	-176.788,00	-20%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	46.313,59	19.562,00	1.975,00	-17.587,00	-90%
07 - Imposte e tasse	144.120,34	159.608,00	231.429,00	71.821,00	45%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	411.017,23	184.724,00	55.328,00	-129.396,00	-70%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	0%
10 - Fondo svalutazione crediti		530,00	20.493,00	19.963,00	3767%
11 - Fondo di riserva		6.300,00	46.589,00	40.289,00	640%
Totale spese correnti	3.641.161,99	3.713.856,00	3.644.695,00	-69.161,00	-1,86%

Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Beni immobili individuati dall'ente con delibera n// di data // suscettibili di alienazione o valorizzazione

8.2 Beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali individuati dall'ente con deliberazione n. // di data // quali beni da alienare o valorizzare

	2014 Prev. Iniz.	2014 Prev. Def.	2015	2016	2017
Alienazioni	//	//	//	//	//

8.3 Destinazione delle risorse da alienazioni:

	2014 Prev. Iniz.	2014 Prev. Def.	2015	2016	2017
Investimenti	//	//	//	//	//
Riduzione dell'indebitamento	//	//	//	//	//
Finanziamento disavanzo	//	//	//	//	//
Copertura debiti fuori bilancio	//	//	//	//	//
Altro	//	//	//	//	//

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2016 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria, quantificando approssimativamente l'impatto negativo delle irregolarità sugli equilibri di bilancio. Allegare poi alla presente relazione più estese considerazioni con eventuale documentazione di supporto.

2) L'impostazione del bilancio di previsione 2016 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?
(risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti cui al punto 1)

SI

3) E' stato garantito che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

SI

4) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2016 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata nel rispetto delle direttive fissate con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016?

SI

5) L'Ente partecipa ad un'Unione, ad un Consorzio di Comuni o ad altra forma associativa?

NO

6) E' prevista per l'anno 2016 l'attuazione della gestione associata delle funzioni comunali ai sensi della normativa locale (articoli 8bis e 8 ter della legge provinciale n. 27/2010 gestione associata mediante la Comunità)?

SI

7) Dal prospetto allegato al bilancio di previsione, il Patto di Stabilità interno risulta rispettato per il triennio 2015 – 2017?

Bilancio di previsione 2016

SI

Bilancio pluriennale per gli anni 2017-2018

SI

8) L'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2015?

SI

9) Sono stati individuati gli strumenti previsti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016, finalizzati all'individuazione delle voci di spesa da assoggettare a riduzione nell'ambito del quinquennio 2013-2017?

NO

10) Nelle previsioni di bilancio 2016 dell'Ente la spesa per il personale è determinata rispettando gli obblighi di cui alla normativa provinciale?

SI

11) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2016-2018? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 3.2).

SI

11a) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento?

SI

12) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.1)

SI

13) L'Ente, nel corso del 2016 prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare ? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del lease-back? **NO**
- l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? **SI**
- l'utilizzo del contratto di disponibilità² **NO**

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale?

NO

14) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 4.2)

NO

15) Le Unioni o Consorzi di Comuni partecipate/i dall'Ente realizzano opere pubbliche o altri investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento con rilascio di delegazioni di pagamento da parte dei Comuni?

NO

In caso di risposta affermativa indicare l'entità dell'esposizione debitoria del Comune attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento o fideiussioni.

16) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2015?

SI

17) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

NO

18) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

19) Le società in house e quelle a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali hanno predeterminato i criteri e le modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza e buona amministrazione?

SI

19a) In caso di risposta negativa, è stato reclutato nuovo personale o sono stati conferiti incarichi?

20) L'Ente ha previsto la dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali?

NO

21) Ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.2/2012 lo Statuto del Comune prevede di affidare al Consorzio dei Comuni il servizio di supporto, controllo e di revisione dell'attività amministrativa?

NO

² L'art. 44 – comma 1 – lettera a) del D.L. n.1/2012 convertito nella legge n. 27/2012, in modificazione dell'art. 3 – comma 15-bis del D.Lgs n.163/2006 di approvazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, introduce il comma 15bis1 nel medesimo articolo 3 del codice, definendo il contratto di disponibilità come il contratto mediante il quale sono affidate a rischio e a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo.

In caso di risposta affermativa indicare gli estremi della delibera

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

Malè lì, 12 febbraio 2016

L'Organo di revisione


Indicatori finanziari ed economici generali

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
<i>Abitanti al 31.12 anno precedente</i>	2.178	2.178	2.178
<i>Dipendenti</i>	30	30	30
Autonomia finanziaria (E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III) x 100	61,56%	75,97%	72,14%
Autonomia impositiva (E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100	25,94%	33,95%	31,80%
Pressione finanziaria (E: Titolo I + Titolo II / Popolazione)	1226,24	1060,62	1027,31
Pressione tributaria (E: Titolo I / Popolazione)	494,02	621,08	547,61
Intervento erariale (E: Trasferimenti statali / Popolazione)	0,00	0,00	0,00
Intervento provinciale (E: Trasferimenti provinciali / Popolazione)	732,21	439,54	479,69
Indebitamento pro capite (S: Residui debiti mutui / Popolazione)	714,10	151,52	144,15
Rigidità spesa corrente (S: Spese personale + interessi + quota amm.to mutui / E: Titoli I + II + III) x 100	36,27%	33,86%	31,98%
Rapporto dipendenti / popolazione (Dipendenti / Popolazione) x 100	1,38%	1,38%	1,38%

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di **"autonomia finanziaria"** evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se offriamo al 30% per le province e al 40% per i comuni rileva condizioni di deficitarietà.
- L'indice di **"autonomia impositiva"** è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.
- L'indice di **"pressione tributaria"** evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.
- Gli indici di **"intervento erariale"** e di **"intervento regionale"** evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo.
- L'indice di **"indebitamento pro capite"** evidenzia il debito per ciascun abitante per mutui in ammortamento.
- L'indice di **"rigidità della spesa corrente"** evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui, ovvero le spese rigide. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

- Il rapporto dipendenti / popolazione evidenzia il numero dei dipendenti per ogni 100 abitanti.

Dalla verifica dei parametri di deficitarietà, risulta che il comune non è nella condizione di deficit strutturale e pertanto non è tenuto alla copertura minima del costo dei servizi.

(Se l'Ente risulta strutturalmente deficitario deve verificare, sulla base delle previsioni dell'esercizio 2002, se è stato verificato il limite minimo di copertura del costo dei servizi di cui all'art. 14 del d.l. n. 415/89, alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 45 del d.lgs. n. 504/92, come dimostrato da apposito quadro della presente relazione).

PREVISIONI DI COMPETENZA

Si riportano di seguito le previsioni di competenza:

Entrate	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	1.075.986,22	1.332.710,00	1.352.710,00	1.192.700,00
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.594.763,96	895.828,00	957.322,00	1.044.773,00
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	1.477.729,92	1.628.262,00	1.674.462,00	1.513.272,00
<i>Titolo IV</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.354.653,54	4.810.505,00	2.921.466,00	1.129.099,00
<i>Titolo V</i> Entrate da servizi per conto di terzi	485.649,63	900.000,00	900.000,00	900.000,00
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto di terzi	370.235,91	1.155.000,00	1.155.000,00	1.185.000,00
TOTALE ...	6.359.019,18	10.722.305,00	8.960.960,00	6.964.844,00
Avanzo applicato		383.514,00	740.068,00	0,00
Totale Entrate ...	6.359.019,18	11.105.819,00	9.701.028,00	6.964.844,00

Spese	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016
Disavanzo applicato				
<i>Titolo I</i> Spese correnti	3.641.161,99	3.619.004,00	3.713.856,00	3.644.695,00
<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	2.242.277,91	4.173.019,00	2.640.534,00	1.219.099,00
<i>Titolo III</i> Spese per rimborso di prestiti	642.785,42	2.158.796,00	2.191.638,00	916.050,00
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto terzi	370.235,91	1.155.000,00	1.155.000,00	1.185.000,00
Totale Spese ...	6.896.461,23	11.105.819,00	9.701.028,00	6.964.844,00

In merito all'attendibilità ed alla veridicità del bilancio l'organo di revisione non esprime alcuna osservazione.

Entrate correnti

Titolo I – Entrate tributarie

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016
ICI - IMUP	913.455,24	40.000,00	60.000,00	42.000,00
IMIS		1.280.000,00	1.280.000,00	1.140.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	12.010,00	12.010,00	12.010,00	10.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	4,64	0,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.				
Altre imposte	416,34	500,00	500,00	500,00
Categoria 1: Imposte	925.886,22	1.332.510,00	1.352.510,00	1.192.500,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche				
Tassa di concessione su atti Provvedimenti comunali				
Altre tasse	150.100,00	200,00	200,00	200,00
Categoria 2: Tasse	150.100,00	200,00	200,00	200,00
Diritti sulle pubbliche affissioni				
I.R.A.P.				
Tributi speciali ed altre Entrate tributarie proprie				
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	0	0	0	0
Totale Entrate tributarie	1.075.986,22	1.332.710,00	1.352.710,00	1.192.700,00

È stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

L'organo di revisione prende atto che il comune ha rinnovato la concessione per la riscossione dei tributi propri.

Imposta Municipale Propria e Tributo Servizi Indivisibili

La riforma della tassazione immobiliare in perenne evoluzione condiziona gran parte dell'assetto delle entrate correnti. La legge di stabilità 2014 ha riformulato l'art. 80 dello Statuto di Autonomia prevedendo l'attribuzione alla provincia autonoma della competenza primaria in materia di tributi locali di natura immobiliare. La nuova disposizione specifica che ciascuna provincia autonoma può istituire nuovi tributi – che disciplina con propria legge; nonché può disciplinare i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e può consentire agli enti, locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni.

Con Legge provinciale 13/2014 la Provincia autonoma di Trento ha istituito la nuova imposta municipale sugli immobili, la cosiddetta IMIS.

Gli articoli da 1 a 14 della Legge Finanziaria 2015 hanno istituito, a partire dal 1.1.2015, la nuova Imposta Immobiliare Semplice, tributo locale proprio dei Comuni, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile. Essa sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

La struttura normativa dell'IM.I.S. risponde a due linee ben precise, alle quali occorre fare riferimento per la corretta interpretazione ed applicazione del tributo: l'individuazione puntuale degli elementi costitutivi del tributo (presupposto d'imposta, soggetto attivo, soggetto passivo, base imponibile, elementi di calcolo) a mezzo di definizioni univoche; l'individuazione puntuale della sfera di autonomia impositiva del Comune, compresa la definizione dei rapporti con i contribuenti e dei procedimenti.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi, nonché di un contratto di leasing (sia sul fabbricato esistente che sull'area edificabile sulla quale verrà realizzato il fabbricato).

Soggetto attivo dell'IM.I.S. è il Comune amministrativo sul quale è localizzato l'immobile per il quale si verifica il presupposto d'imposta.

Come per l'ICI e l'IMUP, soggetto passivo è il titolare dei diritti reali sopra richiamati e del contratto di leasing. La titolarità viene attestata al Libro Fondiario (tavolare), che attesta anche la data di modifica della titolarità (richiesta di trascrizione del contratto o dell'atto di donazione). Per il contratto di leasing vale la data di sottoscrizione del contratto stesso.

L'articolo 18 della L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità provinciale per il 2016) ha introdotto alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014.

Il servizio tributi ha quantificato, sulla base delle nuove disposizioni normative, una stima del gettito IMIS 2016 ad aliquote standard così come evidenziato nel seguente prospetto:

	Euro
STIMA IMIS 2015	1.280.000,00
STIMA IMIS 2016	1.140.000,00

I minori introiti stimati in 140 mila euro derivanti dall'introduzione delle nuove esenzioni ed aliquote agevolate saranno garantite mediante trasferimenti a carico del bilancio provinciale.

Addizionale Comunale Energia Elettrica

Dal 2012 con l'azzeramento dell'aliquota, al pari di quanto accaduto in tutto il territorio nazionale, il Comune non riscuote più l'addizionale sul consumo di energia elettrica. Il corrispondente mancato gettito, viene compensato, per ora nella misura del 90%, con un trasferimento dal parte della Provincia, sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

Il d.lgs. n. 360/98 ha concesso ai comuni la possibilità di applicare l'addizionale I.R.P.E.F. che non può eccedere complessivamente lo 0,5% con un incremento anno inferiore allo 0,2%. **L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.**

(Si ricorda che la delibera di applicazione o di aumento diventa efficace dalla pubblicazione sul sito informatico individuato dal Ministro dell'Economia, ai sensi dell'art. 11 della legge 18/10/2001, n. 383).

Diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito stimato sulla base delle tariffe deliberate a norma del decreto legislativo n. 507 del 15/11/93 è previsto in Euro 0 (³).

³ A norma dell'art. 24, comma 5, del citato d.lgs. 507/93, il provento delle sanzioni amministrative di detti tributi è destinato al potenziamento e miglioramento del servizio.

Titolo II – Entrate da trasferimenti

Rendiconto 2014	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016
Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato			
Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.324.194,64	592.735,00	626.729,00
Categoria 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate			
Categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da organismi comunitari			
Categoria 5: Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	270.569,32	303.093,00	330.593,00
Totale Entrate da trasferimenti	1.594.763,96	895.828,00	957.322,00
			1.044.773,00

I trasferimenti iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dalla legge finanziaria provinciale e dai Protocolli d'intesa Rappresentanza dei Comuni e PAT.

In particolare il Protocollo di intesa in materia di Finanza Locale 2016 prevede una diminuzione del complessivo budget a disposizione dei Comuni (composto sostanzialmente dal gettito IMIS 2016 presunto e dal Fondo perequativo).

I trasferimenti iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dal Protocollo d'intesa Rappresentanza dei Comuni e PAT, in attesa dell'approvazione della legge di assestamento al bilancio provinciale.

Il complesso dei trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento è così suddiviso:

	Euro
Fondo perequativo	77.000,00
Fondo perequativo gestione associata custodia forestale	12.291,00
Contributo in conto annualità	240.093,00
Fondo ordinario investimenti – parte capitale	412.436,00
Fondo ordinario investimenti – parte corrente	103.108,00
Fondo servizi comunali per trasporto turistico	45.200,00
Fondo servizi comunali	18.378,00
Fondo servizi comunali gestione associata custodia forestale	126.853,00
Contributi realizzazione Piano Giovani	40.000,00
Contributi realizzazione Azione 10	68.515,00
Totale	1.143.874,00

Al fine di garantire la necessaria flessibilità nella gestione del bilancio comunale e per far fronte agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, il Comune si avvale della possibilità di utilizzare in parte corrente la quota di Euro 103.108,00.- dell' ex Fondo investimenti minori, riconosciuto per il 2016.

Il fondo ordinario è destinato nella spesa alle opere di cui comma 5 dell'art. 41 del D.lgs. n. 504/92, rispettando gli obiettivi generali della programmazione economico sociale stabiliti dalla regione, in conformità a quanto prevede l'art. 5 del D.lvo 267/00.

CONTRIBUTI PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE ⁽⁴⁾

Si prende atto che l'ente ha compilato i prospetti relativi alle funzioni, ai servizi ed interventi delegati dalla regione per i quali vengono iscritti in bilancio i seguenti contributi:

In merito si osserva:

- Nessun rilievo

CONTRIBUTI DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI ⁽⁵⁾

L'ente ha inoltre compilato il prospetto relativo alle funzioni, ai servizi ed interventi finanziari da organismi comunitari e internazionali per i quali vengono iscritti in bilancio i seguenti contributi:

In merito si osserva:

- Nessun rilievo

⁴ Vedi allegato obbligatorio al bilancio di previsione.

⁵ Vedi allegato obbligatorio al bilancio di previsione.

Titolo III – Entrate extratributarie

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016
Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici	305.515,74	342.750,00	342.750,00	323.240,00
Categoria 2: Proventi di beni dell'ente	941.702,27	946.457,00	979.457,00	912.877,00
Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti	1.417,57	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Categoria 4: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividenti di società	7.264,12	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Categoria 5: Proventi diversi	221.830,22	328.055,00	341.255,00	266.155,00
Totale Entrate extratributarie	1.477.729,92	1.628.262,00	1.674.462,00	1.513.272,00

In merito si osserva ⁽⁶⁾:

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le tariffe relative alla distribuzione di acqua potabile sul territorio, come disposto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 di data 09/11/2007 recante "Disposizioni riguardanti la tariffa del servizio Acquedotto"

Risorse dalla gestione del servizio acquedotto:

Gli introiti preventivati del servizio acquedotto 2016 sono pari a 82 mila euro IVA compresa. Le tariffe del servizio sono in aumento rispetto al 2015.

Risorse dalla gestione del servizio fognature

Per il servizio di fognatura non sono sostanzialmente previsti aumenti tariffari per il 2016. La previsione di gettito a bilancio (30 mila euro IVA compresa) non aumenta rispetto al 2015.

Risorse dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. Con delibera 74 dd. 29 gennaio 2016 è stata approvata la revisione delle tariffe sulla depurazione da parte della Provincia, fissate a decorrere dal 2016 per gli scarichi civili, in 0,77 € al mc di acqua consumata.

⁶ Sono tenuti alla copertura minima delle spese solo gli enti considerati dissestanti e strutturalmente deficitari.

Tariffa servizio gestione rifiuti

La Giunta Provinciale con deliberazione 2972 dd. 30 dicembre 2005, su parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie, ha determinato i tempi e le modalità del passaggio dalla tassa R.S.U. alla tariffa T.I.A.; in particolare, la delibera stabiliva che dall' 01.01.2007 i Comuni avrebbero provveduto all'abrogazione della tassa ed all'istituzione della tariffa ed essa poteva in assenza di un sistema puntuale di misurazione, essere applicata secondo le modalità del D.P.R. n. 158/1999;

Con successive deliberazioni n. 2267 di data 19/10/2007 e n. 3302 di data 19 dicembre 2008 e n. 2889 dd. 23.12.2011 la G.P. stabiliva di prorogare fino al 1° gennaio 2014 l'introduzione dell'obbligo della misurazione dei rifiuti e conseguentemente del modello tariffario "puntuale";

Recentemente con deliberazione n. 2598 di data 30.11.2012 l'Organo provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali ha modificato la delibera n. 2972 del 30.12.2005 riguardante il modello tariffario relativo al servizio pubblico di gestione dei rifiuti rimuovendo l'obbligo della tariffa puntuale e ciò in conseguenza di quanto disposto dall'art. 14 del Decreto Legge 201/2011. Tale disposizione stabilisce che a partire dal 1 gennaio 2013 gli enti locali devono applicare il tributo comunale sui rifiuti e servizi (R.E.S.) o in alternativa, esclusivamente per gli enti locali dotati di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, è possibile prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva.

La Legge di stabilità 2014 prevede inoltre al comma 652 che il Comune “*..può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonchè al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.*” Viene stabilito inoltre al comma 654 che “*.... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprensivo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.*”

Si rileva come la Comunità della Valle di Sole, Ente gestore del Servizio di cui trattasi, abbia dichiarato di disporre degli elementi indispensabili per l'applicazione del modello tariffario puntuale e di utilizzare modalità di misurazione dei rifiuti che ottemperano a quanto richiesto dalle norme sopra citate.

Di conseguenza si prende atto dell'avvenuta attuazione alle novità emanate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2598 di data 20.11.2012 sopra richiamata con la quale la Giunta provinciale rimuove la proroga dell'introduzione della tariffa puntuale.

Nell'anno 2005 è entrato in funzione il Centro di Raccolta Materiali in località Molini. Si ritiene di ottenere nei prossimi anni una maggiore razionalizzazione del servizio di raccolta differenziata per mezzo della quale è prevedibile un possibile risparmio sul costi di gestione del servizio attuato dalla Comunità della Valle di Sole.

Dall' 1/1/2009 la Tariffa è riscossa direttamente dalla Comunità, che provvede anche all'elaborazione dell'analisi dei costi, necessaria per l'approvazione del Piano tariffario comunale.

Entrate in conto capitale

Previsione 2016

Titolo 4 – Entrate da alienazioni, da trasferimenti di Capitale e da riscossioni di crediti	<i>Euro</i>
<i>Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali</i>	108.266,00
<i>Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato</i>	-
<i>Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione</i>	412.436,00
<i>Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</i>	337.197,00
<i>Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti</i>	271.200,00
<i>Categoria 6: Riscossione di crediti</i>	-
Totale ...	1.129.099,00
Titolo 5 – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
<i>Categoria 2: Finanziamenti a breve termine</i>	0
<i>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</i>	0
<i>Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari</i>	0
Totale ...	0,00
Da avanzo di amministrazione applicato	0,00
Da avanzo economico	90.000,00
Al netto delle concessioni edilizie	
Al netto dei trasferimenti provinciali destinati all'estinzione anticipata dei mutui (L.P. 14 dd. 30.12.2014)	-
Totale Risorse per investimenti ...	1.219.099,00
Spesa	
<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i>	1.219.099,00
Totale Spese per investimenti ...	1.219.099,00

In relazione agli investimenti previsti si osserva:

- ◆ che il programma è stato redatto in via semplificata
- ◆ che per gli interventi contenuti nell'elenco annuale, ed eccezionale degli interventi di manutenzione, l'Amministrazione comunale intende provvedere all'approvazione dei progetti preliminari entro data di approvazione del bilancio di previsione 2016;
- ◆ che gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

È stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e della attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2016.

Gli oneri di urbanizzazione sono calcolati in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati.

L'organo di revisione richiama al proposito l'attenzione dell'ente sulla necessità di definire in modo chiaro e preciso i termini di devoluzione delle opere stesse una volta completate. Ai fini della trasparenza del bilancio e della corretta movimentazione delle partite dello stato patrimoniale, si richiama inoltre l'attenzione dell'ente sulla necessità, qualora si definiscano queste convenzioni, di rilevare nel conto del patrimonio tra i conferimenti i proventi da concessione edilizia e tra le immobilizzazioni i beni acquisiti a scomputo degli stessi.

Risultano in bilancio stanziamenti per:

- Contributo dalla Provincia sul fondo ordinario per gli investimenti.

Le somme iscritte corrispondono alle comunicazioni fatte dalla Provincia Autonoma di Trento.

L'ammontare dei mutui risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dalle norme vigenti (⁷).

⁷ Il D.M. 6 maggio 1999, n. 227 aveva definito i nuovi parametri del dissesto. Il limite del 12% per le spese per interessi può essere superato, ma in questo caso l'ente presenterà un parametro negativo.

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio la somma di Euro 900.000,00.- per anticipazioni di cassa.

Entrate correnti Titolo I, II, III (accertate nel penultimo anno precedente)	Euro	4.148.480,12
Anticipazione di cassa	Euro	900.000,00
<i>Percentuale</i>		21,69%

Tenuto conto del ricorso alle anticipazioni negli anni precedenti si osserva la congruità della previsione.

Titolo I – Spese Correnti

La struttura delle spese si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento.

Sulla base del rendiconto 2014, del bilancio assestato 2015 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2016.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha introdotto l'indicatore della situazione economica (riccometro) per le prestazioni agevolate in campo sociale, secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 109/98 e successivi regolamenti.

Le spese correnti riepilogate secondo gli interventi sono così previste:

		Impegnato 2014	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016
<i>Int. 01 – Personale</i>	<i>Euro</i>	971.228,45	1.028.118,00	1.058.952,00	1.181.555,00
<i>Int. 02 – Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime</i>		144.957,08	170.845,00	194.345,00	195.595,00
<i>Int. 03 - Prestazioni di servizi</i>		1.188.715,95	1.168.723,00	1.157.050,00	1.150.084,00
<i>Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi</i>		43.645,20	56.133,00	52.933,00	58.583,00
<i>Int. 05 - Trasferimenti</i>		691.164,15	755.155,00	879.852,00	703.064,00
<i>Int. 06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi</i>		46.313,59	18.585,00	19.562,00	1.975,00
<i>Int. 07 - Imposte e tasse</i>		144.120,34	188.487,00	159.608,00	231.429,00
<i>Int. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente</i>		411.017,23	183.969,00	184.724,00	55.328,00
<i>Int. 09 - Ammortamenti di esercizio</i>					-
<i>Int. 10 - Fondo svalutazione crediti</i>			530,00	530,00	20.493,00
<i>Int. 11 – Fondo di riserva</i>			48.459,00	6.300,00	46.589,00
Total Spese correnti		3.641.161,99	3.619.004,00	3.713.856,00	3.644.695,00

	2014	2015	2016
Spese per il personale			
Abitanti	2176	2176	2176
Dipendenti	26	26	30
Costo del personale (*)	1.014.434,00	1.058.952,00	1.181.555,00
Rapporto abitanti / dipendenti	83,69	83,69	72,53
Costo medio per dipendenti	39.016,69	40.728,92	39.385,17

La spesa per il personale comprende le retribuzioni per le quattro unità acquisite dal 1^ gennaio 2016 per l'avvenuta cessazione del disiolto Consorzio Forestale Alto Noce e Rabbies. Il personale è confluito in virtù della convenzione tra gli Ente che hanno individuato il Comune di Malè quale ente capifila della gestione associata. Da qui l'aumento della previsione della spesa per il personale.

Il collegio ha provveduto a verificare la compatibilità tra il documento di programmazione triennale sulla spesa per il personale e le corrispondenti previsioni di spesa iscritte nel bilancio triennale dell'ente.

L'ente ha provveduto alla modifica del regolamento di organizzazione ai sensi del d.lgs. n. 29/93 e successive modificazioni. Nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale, la giunta ha ridefinito la struttura ed il sindaco ha nominato i relativi responsabili.

L'ultima revisione della pianta organica è stata deliberata dal consiglio comunale in base alle norme contenute nel d.lgs. n. 29/93.

Nel 2016, in relazione alla rilevazione dei carichi di lavoro ed alla revisione della pianta organica, non sono previste nuove assunzioni, ad eccezione di quelle dipendenti da pensionamento o dimissioni volontarie del personale in servizio non altrimenti sostituibile.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti in bilancio spese connesse ad incarichi di collaborazione autonoma.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'acquisto di arredi e autovetture è ammesso nel limite di spesa previsto per il 2013-2014 dall'art. 4 bis, comma 5, della predetta L.P. n. 27 del 2010 (importo complessivo non superiore al 50 per cento della media della spesa riferita alle medesime causali registrata nel triennio 2010-2012); sono invariate le procedure per il calcolo degli spazi finanziari

utilizzabili dai comuni e per l'autorizzazione all'acquisto (come definite con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2432 del 2013 e n. 1017 del 2014).

L'ente ha comunicato al Servizio Autonomie la necessità di acquisire una nuova vettura per il servizio di polizia municipale in convenzione con il Comune di Croviana. La tipologia è coerente con il disposto della delibera G.P. 1017/2014 "spese correlate a fusioni o ad unioni di comuni e a gestioni associate di servizi". In assenza di comunicazioni di diniego da parte del Servizio Autonomie Locali della Provincia, si ritiene la spesa autorizzata ai sensi della legislazione provinciale di riferimento.

Limitazione incarichi in materia informatica

Non sono previste spese per consulenze in materia informatica.

Acquisto di beni (8)

Interessi passivi ed oneri finanziari

La previsione di spesa per gli oneri finanziari è supportata dal quadro predisposto dall'ufficio ragioneria dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2014.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

⁸ Le spese per acquisto di beni non strettamente di consumo vanno iscritte nelle spese in conto capitale.

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017	Quota prevista 2018
ICI – IMU – accertamenti anni pregressi	6,7	€ 7.287,82	€ 1.336,10	€ 1.700,49	€ 2.064,88
Tariffa rifiuti	2,77	€ 166,14	€ 30,46	€ 38,77	€ 47,07
Canoni idrici	11,07	€ 87.375,35	€ 16.018,81	€ 20.387,58	€ 24.756,35
Canoni di locazione ed utilizzo strutture comunali	2,0	€ 3.801,15	€ 714,80	€ 909,75	€ 1.104,69
Sanzioni per violazioni cds – riscossioni a mezzo ruolo	87	€ 13.050,00	€ 2.392,50	€ 3.045,00	€ 3.697,50

RIEPILOGO GENERALE					
PREVISIONE		QUOTA INCASSO	QUOTA FONDO	QUOTA BILANCIO	
				Totali	Importo arrotondato
2016	€ 404.600,00	€ 367.340,59	€ 37.259,41	€ 20.492,68	€ 20.493,00
2017	€ 404.600,00	€ 367.340,59	€ 37.259,41	€ 26.081,59	€ 26.082,00
2018	€ 404.600,00	€ 367.340,59	€ 37.259,41	€ 31.670,50	€ 31.670,00

Fondo a copertura perdite organismi partecipati

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

E' stato prudenzialmente istituito il fondo a copertura delle perdite del disiolto Consorzio per i servizi territoriali del Noce in liquidazione, che nel 2014 presenta un risultato di esercizio negativo di Euro 1.229.048,00.-

FONDO COPERTURA PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE							
SOCIETA'	PERDITA 2014	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE COME DA STATUTO = 22,87	QUOTA GIA' VERSATA FINO ALLA CONCORRENZA DEL FONDO DI DOTAZIONE	CREDITI VANTATI NEI CONFRONTI DELLA PARTECIPATA	QUOTA FONDO	QUOTA BILANCIO	
						2016	2017
CONSORZIO STN	€ 1.229.048,00	€ 281.083,28	€ 108.653,00	€ 122.794,34	€ 49.636,00	€ 24.818,00	€ 24.818,00

Fondo riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al **1,28%** delle spese correnti.

Titolo II – Spese in conto capitale

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a Euro 1.219.099,00.- è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2016 sono finanziate con indebitamento per euro 0, così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2016 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permute	
project financing	2.578.823,46
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
Totale	2.578.823,46

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti all'acquisto a titolo oneroso di immobili previsti dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti previsti dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27;

Verifica delle previsioni pluriennali

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità all'art. 171 del d.lgs. n. 267/00 e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/96. L'utilizzo di tale schema non è però obbligatorio; resta comunque l'obbligo dell'indicazione di tutti i dati e gli elementi previsti dall'art. 171.

Il documento è articolato in programmi e servizi ed analizzato per interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Bilancio pluriennale

Entrate		Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Totale triennio
Titolo I	Euro	1.192.700,00	1.192.700,00	1.192.700,00	3.578.100,00
Titolo II	Euro	1.044.773,00	1.018.310,00	1.018.310,00	3.081.393,00
Titolo III	Euro	1.513.272,00	1.479.915,00	1.479.915,00	4.473.102,00
Titolo IV	Euro	1.129.099,00	262.929,00	262.929,00	1.654.957,00
Titolo V	Euro	900.000,00	900.000,00	900.000,00	2.700.000,00
Somma ...	Euro	5.779.844,00	4.853.854,00	4.853.854,00	15.487.552,00
Avanzo applicato	Euro				0,00
Totale	Euro	5.779.844,00	4.853.854,00	4.853.854,00	15.487.552,00

Spese		Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Totale triennio
Titolo I	Euro	3.644.695,00	3.578.690,00	3.578.506,00	10.801.891,00
Titolo II	Euro	1.219.099,00	342.929,00	342.929,00	1.904.957,00
Titolo III	Euro	916.050,00	932.235,00	932.419,00	2.780.704,00
Totale	Euro	5.779.844,00	4.853.854,00	4.853.854,00	15.487.552,00

Le spese correnti sono distinte in “consolidate” e “di sviluppo”.

Le previsioni debbono consentire il mantenimento degli equilibri finanziari e, in particolare, la copertura delle spese il funzionamento e di sviluppo; il mantenimento degli equilibri per l'esercizio di competenza è già stato verificato, per gli esercizi successivi tale equilibrio si rivela dai prospetti che seguono:

Parte corrente		Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Entrate				
Titolo I Euro	Euro	1.192.700,00	1.192.700,00	1.192.700,00
Titolo II Euro	Euro	1.044.773,00	1.018.310,00	1.018.310,00
Titolo III Euro	Euro	1.513.272,00	1.479.915,00	1.479.915,00
TOTALE ... Euro	Euro	3.750.745,00	3.690.925,00	3.690.925,00
Spese				
Titolo I	Euro	3.644.695,00	3.578.690,00	3.578.506,00
Titolo III	Euro	16.050,00	32.235,00	32.419,00
TOTALE ...	Euro	3.660.745,00	3.610.925,00	3.610.925,00
DIFFERENZA	Euro	90.000,00	80.000,00	80.000,00

Spese correnti consolidate e di sviluppo

In merito alla distinzione delle spese correnti tra spese consolidate e spese di sviluppo si osserva:

- Non si ha nulla da osservare.

Bilancio pluriennale

<i>Entrate</i>	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Totalle triennio
Titolo 4				
Categoria 1	Euro	108.266,00	108.266,00	108.266,00
Categoria 2	Euro	0,00	0,00	0,00
Categoria 3	Euro	412.436,00	154.663,00	154.663,00
Categoria 4	Euro	337.197,00	0,00	0,00
Categoria 5	Euro	271.200,00	0,00	0,00
Categoria 6	Euro	0,00	0,00	0,00
TOTALE	Euro	1.129.099,00	262.929,00	262.929,00
Titolo 5				
Categoria 2	Euro	0,00	0,00	0,00
Categoria 3	Euro	0,00	0,00	0,00
Categoria 4	Euro	0,00	0,00	0,00
TOTALE	Euro	0,00	0,00	0,00
Da avanzo applicato	Euro	0,00	0,00	0,00
Da avanzo economico	Euro	90000	80.000,00	80.000,00
TOTALE	Euro	90.000,00	80.000,00	80.000,00
Quota Conc. Edilizie				
Altro: trasferimenti PAT per estinzione anticipata mutui				
In detrazione		0,00	0,00	0,00
TOTALE	Euro	1.219.099,00	342.929,00	342.929,00
				1.904.957,00

Investimenti bilancio pluriennale

Spese		Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Totale triennio
Titolo 2					
Funzione 01	Euro	150.000,00	85.000,00	133.929,00	368.929,00
Funzione 02	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 03	Euro	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00
Funzione 04	Euro	75.560,00	62.000,00	62.000,00	199.560,00
Funzione 05	Euro	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Funzione 06	Euro	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Funzione 07	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 08	Euro	187.050,00	135.000,00	135.000,00	457.050,00
Funzione 09	Euro	301.200,00	48.929,00	0,00	350.129,00
Funzione 10	Euro	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
Funzione 11	Euro	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Funzione 12	Euro	310.289,00	0,00	0,00	310.289,00
TOTALE	Euro	1.219.099,00	342.929,00	342.929,00	1.904.957,00

Dall'esame del bilancio pluriennale e dagli altri documenti a corredo del bilancio di previsione si rivela che le previsioni di entrata e di spesa sono coerenti con:

- le linee programmatiche presentate al Consiglio ai sensi degli articoli 42, comma 3, e 46, comma 3, del Testo unico enti locali;
- le previsioni contenute nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici;
- le previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- i piani economico-finanziari approvati per la parte relativa al triennio;
- gli impegni di spesa assunti sui vari bilanci pluriennali;
- il tasso di inflazione programmato;
- la manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile secondo la normativa vigente;
- il rispetto del patto di stabilità interno.

Si rileva inoltre che l'importo dei mutui e prestiti obbligazionari e dell'anticipazione di tesoreria iscritti per i vari esercizi rientrano nei limiti previsti dagli articoli 204 e 202 del T.U. enti locali.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.192.700,00	1.192.700,00	1.192.700,00
2	Trasferimenti correnti	1.044.773,00	1.018.310,00	1.018.310,00
3	Entrate extratributarie	1.513.272,00	1.479.915,00	1.479.915,00
4	Entrate in conto capitale	1.129.099,00	262.929,00	262.929,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	900.000,00	900.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.185.000,00	1.185.000,00	1.185.000,00
TOTALE TITOLI		6.964.844,00	6.038.854,00	6.038.854,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.964.844,00	6.038.854,00	6.038.854,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.644.695,00	3.578.690,00	3.578.506,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.219.099,00	342.929,00	342.929,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	16.050,00	32.235,00	32.419,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO	previsione di competenza	900.000,00	900.000,00	900.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.185.000,00	1.185.000,00	1.185.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	6.964.844,00	6.038.854,00	6.038.854,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	6.964.844,00	6.038.854,00	6.038.854,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-

Relazione previsionale e Programmatica⁹)

La relazione previsionale e programmatica è il documento su cui si fonda la programmazione dell'Ente e a cui fa riferimento, a fine esercizio, la relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti e ai costi sostenuti; quest'ultimo documento verifica, in sostanza, se e quanto l'amministrazione ha raggiunto gli obiettivi e alle dotazioni finanziarie deve quindi essere rappresentata in modo chiaro e oggettivo tenendo in vista della verifica finale.

Ciò premesso, si è verificato che:

- a) la relazione previsionale e programmatica approvata dalla giunta è stata redatta in base ai nuovi schemi approvati con il DPR n. 326/98 ed in conformità a quanto stabilito dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- b) contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi;
- c) la sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:
 - 1. cognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
 - 2. valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
 - 3. esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti;
- a) in particolare per **l'entrata** la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico delle stesse ed i relativi vincoli;
- a) per la parte **spesa** la relazione è redatta per i programmi, per i progetti (eventuali) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quelle di sviluppo e quella di investimento; comprende i programmi indicati nel bilancio annuale, ne specifica le finalità e definisce le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate;
- b) ciascun programma indica:
 - 1. le scelte adottate e le finalità da conseguire, le risorse umane e strumentali da utilizzare, individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le conseguenti risorse;
 - 2. motiva e spiega in modo esaustivo le scelte, gli obiettivi e le finalità da conseguire fornendo adeguata dimostrazione della loro coerenza con le previsioni annuali e pluriennali e con le linee programmatiche di mandato, il piano generale di sviluppo, gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici.

⁹ (□) Dal 2000 l'ente deve redigere la relazione previsionale e programmatica secondo lo schema approvato dalla Conferenza Stato - Regioni - Enti locali che sostituisce quello contenuto nel D.P.R. 194/1996.

g) le relazione contiene:

1. un bilancio consolidato delle previsioni di aziende ed enti collegati o partecipanti e, per gli investimenti, un bilancio allargato degli interventi pubblici programmati sul territorio;
2. dimostra la coerenza dei programmi con piani regionali di sviluppo, con i piani regionali di settore e con gli altri strumenti programmatori regionali.
3. L'indicazione dei parametri utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo resi ad evidenziare in termini unitari i così, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
4. La definizione (o l'impiego a definire con il P.E.G.) dei servizi e delle attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento affidano a ciascuno gli obiettivi e le risorse e indicano i tempi di attuazione.

Tenuto conto di quanto sopra si ritiene **idoneo** il contenuto della relazione previsionale e programmatica.

Programma triennale ed elenco dei lavori Pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici (o l'aggiornamento annuale) sono stati redatti secondo le indicazioni e gli schemi forniti dal D.M. 21 giugno 2000.

Il documento indica:

- a) le priorità e le azioni da intraprendere, come previsto dalla vigente normativa;
- b) la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il collaudo delle opere;
- c) gli accantonamenti per accordi bonari, eventuali lavori urgenti, indagini, studi ed aggiornamento programma.

Per gli interventi non manutentivi risultano approvati i progetti preliminari.

Gli importi inclusi nel programma trovano riferimento nel bilancio annuale e in quello pluriennale mentre le opere da realizzare con capitale privato sono le seguenti:

(elencare indicando l'importo, finanziamento privato e pubblico, durata della concessione).

I proventi da alienazione di immobili inclusi nello schema di programma figurano fra le previsioni del titolo IV dell'entrata dei bilanci annuale e pluriennale.

Conclusioni

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del d.lgs. n. 267/00 e tenuto conto dei pareri espressi dal responsabile del servizio finanziario e delle variazioni rispetto all'anno precedente, l'organo di revisione rivela la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti ed esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 e dei documenti allegati.

Attesta inoltre che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organi di revisione economico finanziaria.

Malè, li 12 febbraio 2015 6

L'organo di revisione

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. M." or "Malè", is placed over a horizontal line.

